

AVVERTENZE ALLE TAVOLE

1. — *Pubblicazioni dalle quali sono stati desunti i dati.* — I dati contenuti nelle Tavole del presente volume sono stati desunti dalle pubblicazioni ufficiali italiane elencate in copertina; fanno eccezione i dati riportati nelle Tavole da 44 a 47 per gli anni fino al 1913 incluso, i quali sono stati ricavati da pubblicazioni di privati studiosi (1) e i dati sugli elettori amministrativi con diritto al voto nella Tav. 52, che sono stati ricavati: per gli anni 1898 e 1905, rispettivamente, dalla *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1899 e dal *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 25 luglio 1907; per gli anni 1911, 1914 e 1919, rispettivamente, dall'*Annuario Statistico Italiano* del 1914 e da quello del 1917-1918.

I dati delle pubblicazioni non ufficiali, ad eccezione di poche integrazioni segnalate in nota alle Tavole rispettive (2), sono riportati quali essi risultano dai testi originali; tali dati, si avverte, non sempre coincidono, nei totali regionali e generali, con i dati corrispondenti delle pubblicazioni ufficiali: le discordanze sono dovute sia alla diversità dei criteri di raccolta dei dati, sia al fatto che, per qualche Regione, pubblicazioni non ufficiali riportarono dati non definitivi, successivamente modificati dai risultati ufficiali (3).

(1) FOCARDI O., *Statistica elettorale politica. Elezioni generali del 1874*. In « Archivio di statistica », Anno I, fascicolo I, Roma 1876. *I partiti alle elezioni generali del 1876*. In « Archivio di statistica ». Anno II, fascicolo I. Roma 1877. *I partiti alle elezioni generali del 1880*. In « Archivio di statistica ». Anno V, Roma 1880. *I partiti politici alle elezioni generali del 1895*. In « Giornale degli economisti », agosto 1895.

TORRESIN A., *Statistica delle elezioni generali politiche del 3 giugno 1900*. In « La riforma sociale ». Anno 1900, Vol. X, fascicolo 8.

SCHIAVI A., *Le ultime elezioni politiche italiane*. In « La riforma sociale », fascicolo 12, anno 1904 e fascicolo 2, anno 1905. *Programmi, voti ed eletti nei Comizi politici del 1909*. In « La riforma sociale ». Anno 1909, fascicoli 3-4. *Come hanno votato gli elettori italiani*. In « La riforma sociale ». Anno XX-XXI, 1913-14. *La piattaforma dei partiti di maggioranza nella recente campagna elettorale politica*. In « La riforma sociale ». Vol. XXV. Anno 1914. *Le forze e i programmi dell'opposizione nell'ultima campagna elettorale politica*. (ibid.). *I guadagni e le perdite nelle elezioni politiche* (ibid.).

(2) Cfr. nota 2 della Tav. 46 a pagg. 124-125-126-127 e nota 2 della Tav. 47 a pagg. 128-129 e 130-131.

(3) Cfr. nota (*) della Tav. 44 a pagg. 116-117; nota (*) della Tav. 45 a pagg. 120-121; nota (*) della Tav. 46 a pagg. 124-125 e nota (*) della Tav. 47 a pagg. 128-129.

2. — *Fonti delle pubblicazioni.* — Per le fonti delle pubblicazioni ufficiali si rimanda a quanto è stato detto nelle «Avvertenze alle tavole» del Vol. I. Per le statistiche elettorali amministrative i dati furono forniti dai Prefetti del Regno.

Per le pubblicazioni non ufficiali, gli elementi per la distribuzione dei voti e dei candidati per partiti politici sono stati desunti, ad opera di privati studiosi, dai programmi dei candidati e dai commenti fatti dai giornali.

3. — *Elettori.* — Il numero di elettori al quale, in ogni circoscrizione elettorale considerata e per ogni anno, è stato ragguagliato il numero di votanti nelle Tavole da 13 a 22 riguarda gli elettori politici *con diritto al voto* iscritti nella medesima circoscrizione e nel medesimo anno nelle liste approvate per le elezioni (1).

I dati sugli elettori amministrativi riportati nelle Tavole 52 e 53 e quelli adoperati per il calcolo delle percentuali dei votanti nelle Tavole 55, 56 e 57, riguardano gli *elettori iscritti* nelle liste elettorali amministrative degli anni indicati esclusi, per gli anni 1889, 1895, 1898, 1905 e 1920, gli elettori *temporaneamente privati del voto* (2).

Circa le condizioni per l'elettorato amministrativo, cfr. paragrafo 1 a pag. *151 (Capitolo VI).

4. — *Popolazione.* — Per il calcolo del numero dei voti attribuiti agli eletti ogni 100 abitanti nella Tav. 27, e per il calcolo degli elettori amministrativi ogni 100 abitanti nella Tav. 52 è stata considerata la popolazione residente.

I dati corrispondenti sono stati desunti dai risultati dei censimenti generali e, per gli anni nei quali non furono eseguiti censimenti, sono stati calcolati (3).

5. — *Circoscrizioni elettorali.* — Le circoscrizioni elettorali e le circoscrizioni amministrative considerate nelle Tavole del presente volume sono quelle esistenti alle singole date indicate, secondo le leggi dell'epoca.

Per le variazioni subite da alcune circoscrizioni elettorali *politiche* nei periodi 1861-1880 e 1892-1913, (4) è stato adottato, al fine di rendere comparabili i dati in tutta la serie degli anni di ciascuno dei periodi suddetti, lo stesso procedimento usato per le Tavole del Vol. I. (5).

(1) Cfr. N. 3 delle «Avvertenze alle tavole» del Vol. I.

(2) Cfr. nota 1 della Tav. 52-A a pagg. 146-147 e nota (*) a Tavola 54 pag. 155.

(3) Cfr. nel Vol. I il 2° comma del N. 4 delle «Avvertenze alle tavole»; la nota (*) alla Tav. 2-B a pagg. 8-9 dello stesso volume e, nel presente volume, la Tav. 52-B a pagg. 150-151.

(4) Cfr. «Avvertenze alle tavole» Vol. I N. 5 e nota 2 a pag. 122.

(5) Cfr. «Avvertenza alle tavole». Vol. I. N. 5.

Per il 1921, i Collegi delle nuove Province erano costituiti nel modo indicato dalle «Avvertenze alle tavole» del Vol. I (1).

6. — *Votanti*. — I dati sui *votanti* riportati nelle Tavole 13, 14, 19, 20, 55, 56 e 57 e quelli adoperati per il calcolo delle percentuali rispetto al numero di elettori nelle Tavole 15, 16, 17, 18, 21, 22, 27, 28, 29, 37 e 40, riguardano gli elettori che esercitarono effettivamente, votando, il diritto elettorale, qualunque possa essere stata la sorte dei rispettivi voti (validi, dispersi, nulli o contestati) (2).

Il numero di *votanti al 1° scrutinio* (Tav. 13) riguarda gli elettori che votarono nel giorno fissato per la prima votazione delle elezioni generali, indipendentemente dall'esito della votazione stessa, e cioè tanto se questa fu seguita o no da proclamazione di deputato, quanto se tale proclamazione fu rinviata al ballottaggio o fu annullata.

Il numero di *votanti al ballottaggio* (Tav. 14) riguarda gli elettori che — nei Collegi dove alla prima votazione non seguì alcuna proclamazione di deputato e per i quali fu indetto ed *effettuato* il ballottaggio tra i due candidati che avevano ottenuto il maggior numero di voti alla prima votazione — votarono nei giorni fissati dai Decreti di convocazione dei comizi per la seconda votazione. Non sono considerate quindi le votazioni di ballottaggio avvenute in date diverse da quelle fissate dai Decreti di convocazione, mentre sono state comprese le votazioni di ballottaggio avvenute nei termini suddetti e successivamente annullate dalla Giunta delle elezioni.

Votanti alle votazioni definitive (Tav. 15) sono considerati gli elettori che votarono nei giorni fissati dai Decreti di convocazione nei Collegi dove la votazione di 1° scrutinio o di ballottaggio diede effettivamente luogo alla proclamazione del deputato, sia che tale proclamazione fosse stata effettuata dall'Assemblea dei Presidenti dei seggi, sia che fosse stata effettuata dalla Giunta delle elezioni in epoca successiva ma sempre sulla base dei risultati delle votazioni suddette.

Nelle Tavole 55, 56 e 57 i dati sul numero dei votanti si riferiscono agli anni nei quali avvennero le elezioni generali amministrative e per i quali fu compilata e pubblicata una statistica (3).

7. — *Collegi uninominali nei quali fu rieletto il deputato uscente* (Tav. 17). — Sono considerati i Collegi nei quali il candidato eletto (al primo scrutinio o al ballottaggio) rimase in carica, nella legislatura immediatamente precedente a quella cui si riferisce ciascuna elezione generale, fino al giorno di chiusura della legislatura stessa.

8. — *Collegi uninominali nei quali il solo candidato eletto riportò più di 50 voti* (Tav. 18). — Sono considerati i Collegi nei quali alle

(1) Cfr. «Avvertenze alle tavole». Vol. I. N. 5.

(2) Cfr. anche a pag. * 11 il parag. 1 del Cap. III.

(3) Cfr. a pag. * 160 e segg. il parag. 6 dal Cap. VI.

votazioni definitive (cfr. N. 6) oltre il proclamato eletto dall'Assemblea dei Presidenti o dalla Giunta delle elezioni, nessun altro candidato ottenne più di 50 voti.

9. — *Distribuzione dei Collegi secondo la frequenza alle urne* (Tavole 21 e 22). — Nel distinguere i Collegi secondo la specie della votazione (di 1° scrutinio: definitiva, rinviata; di ballottaggio), sono stati tenuti presenti i criteri esposti al precedente N. 6.

Il numero dei Collegi nei quali la votazione fu definitiva non sempre coincide, in ciascuna elezione generale, con il numero dei Collegi nei quali era ripartito il territorio dello Stato, non essendo compresi i Collegi per i quali non si ebbe al 1° scrutinio proclamazione di eletto, nè vi fu rinvio della elezione a ballottaggio (1).

Il raggruppamento delle classificazioni delle frequenze alle urne dal 1861 al 1876 (Tav. 21) è stato eseguito su percentuali risultanti dalle Tavole dei testi originali; quello riguardante le elezioni del 1880, del 1882, del 1886, del 1890 (Tav. 22), del 1892 e successive fino al 1913 (Tav. 21) è stato eseguito su percentuali calcolate in base ai dati assoluti rilevati dai testi suddetti.

Il I° raggruppamento di classificazioni va così inteso:

- la classe fino a 9 comprende le frequenze da 0 a 9,5;
- la classe da 10 a 19 comprende le frequenze da 9,6 a 19,5; analogamente per le altre classi.

Il II° raggruppamento di classificazioni va inteso come segue:

- la classe fino a 9 comprende le frequenze da 0 a 9,9;
- la classe da 10 a 19 comprende le frequenze da 10 a 19,99; analogamente per le classi successive.

10. — *Voti attribuiti ai candidati.* — Il numero dei voti attribuiti agli eletti indicato nelle Tavole 23, 24, 33, 34 e 45, quello riportato dai candidati (eletti e non eletti) indicato nella Tavola 44, quello adoperato per il calcolo delle percentuali nelle Tavole 23, 24, 27, 33 e 34 ed il numero dei voti attribuiti alle liste nelle Tavole 39 e 40, riguardano i voti validamente espressi dai votanti. Per gli anni 1861 e 1867, per i quali non è stato possibile determinare il numero dei voti attribuiti ai candidati (eletti e non eletti) per mancanza di elementi nei testi originali, è stato adoperato il numero dei votanti (2).

Per gli anni 1861, 1865, 1867 e 1880 il numero complessivo dei voti attribuiti agli eletti nel Regno, ottenuto sommando il dato della Tavola 23 con quello della Tavola 24, differisce lievemente da quello corrispondente della Tavola 1 del I Volume (colonna 11): le differenze sono dovute a mancata corrispondenza fra i totali generali esistenti nei volumi originali di statistica elettorale e quelli ricavati direttamente dalle cifre parziali delle singole circoscrizioni.

(1) Cfr. nota 2 della Tav. 21 a pag. 39.

(2) Cfr. nota 1 della Tav. 23-B a pag. 42.

Per distinguere i voti attribuiti ai candidati nelle votazioni, rispettivamente, di 1° scrutinio, di ballottaggio e definitive, sono stati seguiti i criteri indicati al precedente N. 6.

È da ricordare che nei testi originali il numero dei voti attribuiti ai candidati non eletti al primo scrutinio non comprende sempre tutti i candidati non eletti presentatisi alle elezioni: per il 1865-80 tale numero riguarda i candidati che avevano ottenuto 10 voti almeno; per l'anno 1882 riguarda quelli che ne avevano ottenuti 50 e più; per l'anno 1886 quelli con un ventesimo almeno dei voti espressi da tutti i votanti; per l'anno 1890 quelli con non meno di 500 voti e per il 1892-1913 quelli con non meno di 50 voti. Pertanto, le medie indicate per i non eletti nelle Tavole 25, 26, 35 e 36 per gli anni anzidetti concernono i candidati che si trovavano nelle condizioni suddette (cfr. N. 13).

Nella Tav. 27, le percentuali dei voti attribuiti agli eletti nelle votazioni sono state ottenute con riferimento ai soli Collegi nei quali l'elezione fu definitiva. Collegi che sono stati determinati secondo i criteri indicati al N. 6 delle presenti Avvertenze.

11. — *Voti di preferenza e voti aggiunti.* — Nella Tavola 41 sono riportati i dati concernenti i voti che gli elettori, nelle elezioni degli anni indicati e secondo il sistema in ciascuna elezione adottato, erano in facoltà di esprimere (*voti esprimibili*) a favore di candidati della lista votata (*voti di preferenza*) o di altra lista (*voti aggiunti*) e quelli che effettivamente espressero (*voti espressi*).

Liste aperte sono considerate, nella Tavola suddetta, le liste nelle quali il numero dei candidati era inferiore al numero dei seggi assegnati al Collegio e per le quali i rispettivi votanti potevano - a termine della legge elettorale del 1918 (1) - esprimere o voti di preferenza o, invece di questi, voti aggiunti; *liste bloccate* sono considerate le altre.

Il numero dei voti esprimibili è stato determinato supponendo che tutti i votanti, unanimi, avessero usato, nel limite massimo consentito dalla legge, della facoltà di esprimere voti di preferenza o voti aggiunti (2).

Nella Tavola 43 le percentuali dei voti di preferenza e quelle dei voti aggiunti sono state calcolate in base al numero assoluto dei voti di lista, prescindendo dal diverso numero dei voti di preferenza e dei voti aggiunti esprimibili nei vari Collegi e dal diverso numero dei candidati di ogni lista rispetto ai seggi assegnati al Collegio: tale Tavola ha soltanto valore indicativo per i riferimenti del testo (cfr. pag.*70 e seguenti e pag.*80 e seguenti).

12. — *Voti nulli o contestati.* — Nelle Tavole 28 e 29 i dati del periodo 1892-1913 sono stati ottenuti facendo la differenza fra il nu-

(1) Cfr. pagg. * 70 e * 80 del presente volume e pag. * 38 del I vol.

(2) Cfr. a pag. * 76 e seguenti la tabella complementare.

mero dei votanti e quello dei voti validamente espressi. Si aggiunge che i dati della Tav. 28, per il periodo 1865-1876, si riferiscono a voti *dispersi o nulli* e quelli per il 1880 a voti *dispersi, contestati o nulli*; quelli della Tavola 29, invece, per il periodo 1865-1876, si riferiscono a *voti nulli* e per l'anno 1880 a *voti contestati o nulli*.

Nelle Tavole 37 e 38 i dati relativi agli anni 1882-1886-1890 si riferiscono a voti *contestati o nulli*.

I dati riportati nella Tavola 40 si riferiscono, per ciascuno degli anni 1919, 1921 e 1924, a voti di lista *nulli, contestati e non assegnati*.

Non vengono riportati dati sui voti di preferenza e sui voti aggiunti nulli o contestati.

13. — *Candidati*. — Nelle Tavole 30, 31, 35, 36 e 47 il numero dei candidati eletti corrisponde a quello dei candidati *proclamati* eletti nei termini e nei modi di cui al precedente N. 6.

Il numero dei candidati non eletti al 1° scrutinio, per analogia limitazione esistente nei volumi originali dai quali è stato ricavato, si riferisce a candidati nelle condizioni già accennate al N. 10.

14. — *Distribuzione dei Collegi uninominati secondo il numero dei candidati che si presentarono alle elezioni* (Tav. 32). — Le classificazioni dei Collegi secondo il numero dei candidati, per le elezioni dal 1865 al 1913, non considerano i candidati non eletti che avevano riportato un numero di voti inferiore ai limiti indicati al precedente N. 10.

15. — *Partiti politici*. — Si vedano le considerazioni esposte al cap. V del presente volume a proposito dello stesso argomento.